

C O M U N I C A T O S T A M P A

“Chi vuol esser lieto, sia”

Tornata pubblica dell'Accademia della Crusca



in collaborazione con:

Ministero dell'Istruzione – Direzione Generale Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica

Istituto Nazionale di Documentazione per l'Innovazione e la Ricerca Educativa

Associazione Amici dell'Accademia della Crusca

con l'alto Patronato della Presidenza della Repubblica

con la sponsorizzazione di ENI spa

Lunedì 12 giugno 2006 - ore 21

Accademia della Crusca

Villa Medicea di Castello – Via di Castello 46 – Firenze

Lunedì 12 giugno alle ore 21.00, nel suggestivo scenario della villa medicea di Castello, a Firenze, si terrà una “tornata” pubblica dell'Accademia della Crusca, dedicata alla lettura-recitazione di testi poetici giocosi dal XIII al XX secolo, intitolata col verso di Lorenzo il Magnifico “Chi vuol esser lieto, sia” (*Canzona di Bacco*).

La serata, che si inserisce nella tradizione del “fare feste” previsto dall'antico Statuto dell'Accademia, sarà aperta da una breve illustrazione storico-critica dell'iniziativa (da parte di Francesco Sabatini, presidente dell'Accademia della Crusca e ideatore del progetto), a cui faranno seguito gli interventi recitati di **Enrico Bonavera** (“Arlecchino” del *Piccolo Teatro* di Milano), **Virginio Gazzolo**, **Paolo Poli**, (due tra i più raffinati “primattori” italiani, indagatori di testi letterari spesso desueti), **Vincenzo Versari** (specializzato nella recitazione di testi toscani, attore cinematografico con Chiti, Pieraccioni e Salemme) e **Maria Teresa Pintus** (tra l'altro sottile lettrice di testi poetici di Luzi e Merini). Si affiancheranno suggerimenti musicali ed esecuzioni cantate di testi letterari, a cura del gruppo *Cantilena Antiqua* diretto dal Maestro **Stefano Albarello**.

In una dinamica sequenza di testi, in italiano e in dialetto, organizzata per temi (dalla poesia come gioco, all'esaltazione dell'amore terreno, dalla celebrazione del vino alla passione gastronomica, fino al racconto del giuoco del calcio ecc.), saranno recitati, tra gli altri, testi di **Cielo d'Alcamo**, **Burchiello**, **Lorenzo il Magnifico**, **Pietro Aretino**, **Sandro Penna**, **Carlo Goldoni**, **Giuseppe Gioachino Belli**, **Carlo Porta**, **Aldo Palazzeschi**, **Umberto Saba**, **Giorgio Caproni**, **Patrizia Valduga**, e di accademici della Crusca come **Anton Francesco Grazzini** (detto **il Lasca**) e **Francesco Redi**.

La serata, coordinata da **Domenico De Martino**, rappresenta l'apertura di un progetto articolato dell'Accademia della Crusca che si realizzerà, con l'alto Patronato della Presidenza della Repubblica, in collaborazione col Ministero dell'Istruzione – Direzione Generale Affari Internazionali dell'Istruzione

Scolastica, con l'Istituto Nazionale di Documentazione per l'Innovazione e la Ricerca Educativa e l'Associazione Amici dell'Accademia della Crusca.

La recitazione di testi poetici della nostra letteratura ha incontrato negli ultimi anni un favore crescente, ma non è stato finora preso in considerazione un filone di testi poetici che percorre tutta la nostra letteratura e che s'ispira alla materia "giocosa", legata ai temi del cibo, delle feste, della vita dei giovani, dell'amore, del gioco. Si tratta di una linea tematica e stilistica che dà spessore e movimento al quadro della nostra letteratura, anche perché somma i testi in lingua italiana e quelli nei vari dialetti.

In questo quadro l'Accademia (che negli ultimi decenni, accanto allo svolgimento dei programmi di ricerca scientifica, ha intensificato la propria attività verso la scuola, verso la politica linguistica europea e più in generale nel campo della promozione della cultura e della lingua italiana all'estero) ha ideato un progetto che intende: a) portare a conoscenza di un pubblico vasto questo altro versante del panorama della nostra letteratura, solitamente dominato dalla presenza solo di figure austere e solenni; b) collegare, attraverso autori di questo filone, la linea della letteratura in lingua nazionale a quella delle letterature dialettali e delle culture regionali e popolari; c) accostare le tradizioni letterarie a quelle dell'arte figurativa e della musica; d) affiancare la circolazione di questa materia all'attuale stagione di successo delle tradizioni enogastronomiche italiane.

Dopo l'evento del 12, un'altra serie di altri testi sarà registrata in studio, per completare il percorso. Tutti i materiali, opportunamente organizzati, saranno riversati in un **DVD** che comprenderà le riprese filmate, testi scritti, musiche e altre immagini e che sarà realizzato in collaborazione e a cura dell'**INDIRE** (Istituto Nazionale di Documentazione per l'Innovazione e la Ricerca Educativa) di Firenze. Saranno inseriti approfondimenti tematici multimediali, utili per una migliore conoscenza, anche in ambito scolastico, di filoni particolari delle tradizioni letterarie, artistiche, e di altro genere (costumi, gastronomia, ecc.) della civiltà italiana.

Il DVD sarà diffuso, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione e con il Ministero degli Esteri, negli Istituti Italiani di Cultura all'estero, nell'ambito della *Sesta settimana della lingua italiana nel mondo* (ottobre 2006), iniziativa promossa fin dalla sua prima edizione dall'Accademia della Crusca, che quest'anno avrà come tema particolare "**Cibo e feste nella lingua e nella cultura italiana**".

La presenza, in tutte le fasi dell'iniziativa, di uno *sponsor* autorevole come l'ENI spa, grande realtà italiana proiettata nel mondo, sarà la garanzia per far giungere per molte vie e in luoghi lontani, la voce della civiltà letteraria italiana.

I testi della serata

Cielo D'Alcamo, *Rosa fresca aulentissima*; Anonimo del '400, *Gimene al letto della donna mia*; Annibale Briganti, *Dolce sonno soave*; Domenico di Giovanni detto Il Burchiello, *Nominativi fritti e mappamondi*; Ernesto Ragazzoni, *Ballata*; Niccolò Franco, *Lunge dall'Opra mia, poich'ella è vile*; Sandro Penna, *La mia poesia non sarà*; Giorgio Caproni, *Per lei*; Aldo Palazzeschi, *Visita alla contessa Eva Pizzardini Ba*; Aldo Palazzeschi, *I fiori*; Lorenzo il Magnifico, da *La Nencia da Barberino*; Lorenzo il Magnifico, *Canzona di Bacco*; Carlo Goldoni, *Me fe crepar da rider, care Muse*; Maffio Venier, *Bàsame, cara mare, e fa' che muora*; Filippo Sgruttendio De Scafato, *A le zizze de Cecca*; Giorgio Baffo, *All'abate Innocenzo Frugoni*; Giuseppe Giacchino Belli, *Er pranzo de le minente*; Giuseppe Giacchino Belli, *Er letto*; Giuseppe Giacchino Belli, *Er vino*; Carlo Porta, dal *Brindes de Meneghin all'ostaria*. *Ditiramb per el matrimonni de S.M. l'Imperator Napoleon con Maria Luisa I.R. Arxiduchessa d'Austria*; Rimatori dei Memoriali Bolognesi, *Mamma, lo temp'è venuto*; Pietro Aretino, *Viola, io vengo in chiesa a posta fatta*; Veronica Franco, *Così dolce e gustevole divento...*; Pietro Aretino, *Dammi la lingua, e apponta i piedi al muro*; Patrizia Valduga, *Dammi la lingua, punta i piedi al muro*; Umberto Saba, *Tre momenti*; Umberto Saba, *Goal*; Paolo Rolli, *Beviam, o Dori, godiam ché il giorno*; Anton Francesco Grazzini detto Il Lasca, *Messer Donato Aliotti fiorentino*; Francesco Redi, dal *Bacco in Toscana*.